Conto corrente colla Posta | Gallarate, 9 Ottobre 1920. | Anno XVI — Num. 40

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI
ANNO . . L. 12.—
SEMESTRE . » 6.—
UN NUMERO SEPARATO
Cent. 20 la copia

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo
In 4ª pagina L. 0,50
In 3ª pagina » 1.—
Cenni Necrologici » 1.—
Corpo del giornale » 1.—

Lettera privata resa pubblica

Il redattore-capo d'un giornale trovò un pomeriggio, fra la corrispondenza, la seguente lettera:

Distinto Signore,

Io sono un essere così fatto che, quando nell'animo mi si sono ammonticchiate e tumultuano infrenabili le più varie impressioni, debbo sfogarmi. E' questione, che vuole? di carattere.

Talvolta mi sfogo con la luna, perchè alla luna si possono dire tante cose per le quali, in questo mondo allietato dalla libertà di pensiero e di parola, si rischierebbe la prigione. E magari la pellaccia, caro lei! Altra volta è la moglie che subisce il mio sfogo. Ma, santo Dio, per sfogarmi con la moglie debbo prima studiare le condizioni del suo umore, altrimenti son guai! Ma mi accade poi che, mentre studio l'umore della moglie, mi scappa la mania dello sfogo!

Oggi mi sfogo con lei. Mi vuol leggere? Non mi vuol leggere? Faccia come ella crede, ma mi lasci continuare. Butti un po' in giro gli occhi per qualche minuto, cavaliere! (E' ben cavaliere lei? Non se n'abbia a male se glielo rammento: la razza dei commendatori e dei cavalieri onesti non è poi del tutto scomparsa). Guardi un poco per questa travagliata Italia, dall'Alpi al mare. Molte cose hanno sapor di commedia e di tragedia insieme. Veda, per esempio, le gesta del partito clericale: austrofilo in principio, interventista nel maggio del '15, in seguito avversario dell'«inutile strage», denigratore o esaltatore oggi della vittoria, a seconda delle convenienze politiche. E domani? Vattelapesca. Ma il gesto più carino certi clericalucoli l'hanno compiuto nei giorni scorsi.

Ha letto, egregio cavaliere, di quei gregari sturziani che intenderebbero indire una sommossa contro la tassa sul vino? Pare di sognare. Per ottenere un po di voti nelle elezioni la trovata è geniale, ma quei pseudo cattolici hanno indubbiamente l'anima incatenata allo scoglio della viltà. L'Italia è soffocata dai debiti che in qualche modo occorrerà pagare, anche se al governo ci andassero i clericali. Perchè dunque voler togliere all'erario le entrate che darà l'imposta sul vino, pel solo abbominevole gusto di conquistare un seggio comunale?

Gli italiani possono invocare S. Benedetto per la ritensione d'orina, S. Clodio per i foruncoli, S. Apollonia per il mal di denti, S. Damiano per le emorroidi; possono tormentare S. Mauro per avere figli maschi e S. Antonio per ritrovare il portafogli smarrito. Ma chi invocheranno e tormenteranno per pagare i debiti in cui navigano? Fabbrichino pure un santo nuovo con tale ufficio. Ma le pare, cavaliere, che l'operazione di rinsanguare le nostre finanze sia proprio possibile a un santo? Il miracolo lo potranno compiere solamente i cittadini soddisfacendo alle indispensabili tasse.

Eppure ci furono, creda a me, dei bravi piemontesi che si sgolarono a urlare *Braw chiel* quando uno pseudo-cattolico, abbietto affarista, propose lo sciopero contro la tassa sul vino. Intanto Meda e C. al ministero lavorano per aggravarla! Oh, cavaliere!, da quando i preti hanno lasciato la chiesa per la piazza in Italia la va d'incanto: principalmente in fatto di serietà e di onestà!

Qui segue la firma. A me, che bazzico nella redazione del giornale, questa lettera privata è capitata tra le mani, e — indiscreto sì, indiscreto no — la faccio pubblica.

Giacomo Tacciolì.

Maggiore paga, minore produzione

A Londra, le mogli dei minatori, di fronte alla gravità di un probabile nuovo sciopero dei minatori, sfilarono in numeroso corteo per le vie principali della città gridando «abbasso gli scioperi», presentando poi al «leader» dei lavoratori delle miniere, Smillie, una mozione nella quale si protesta di essere stanchi di agitazioni dalle quali le famiglie degli operai non derivano che disagi.

Intanto, l'Associazione delle Compagnie minerarie inglesi continua nella sua più viva propaganda, sostenendo che non è possibile consentire ulteriori aumenti di salario quando si ha la dimostrazione che ad ogni rialzo di mercede corrisponde una minore resa di lavoro.

E la dimostrazione è data a base di cifre, prendendosi a punto di partenza e di confronto la produzione del mese di marzo 1915, portata alla cifra di cento.

Fu nel settembre 1917, che a cagione dello stato di guerra, il Governo inglese sanzionava un primo aumento di salari. E si ebbe in conseguenza che il rendimento della mano d'opera diminuiva da 100 a 93,7 per cento.

Nel giugno 1918, un secondo aumento di salari veniva consentito. E la resa di lavoro per unità scendeva da 93,7 a 87,1 per cento.

Terzo aumento di salari nel marzo 1919, con un nuovo affievolirsi di rendimento dall'87,1 all'84 per cento.

Nel maggio di quest'anno, finalmente, i salari venivano ancora aumentati del 20 %, e la cifra indicativa del rendimento cadeva a 77,4 per cento.

Riassumendo, in tre anni, dopo quattro aumenti di salari, l'importanza della produzione è diminuita del 25 %, cioè, di un quarto, mentre i bisogni del consumo si accrescevano invece di attennarsi. Da ciò rarefazione del prodotto, rialzo del prezzo di vendita, con ripercussione sul prezzo degli altri prodotti e quindi rincaro generale del costo della vita.

Le statistiche pubblicate dal *Times* non sono meno suggestive.

Esse constatano dapprima che dal 1913 al 1920 il numero degli operai minatori è passato da 1.110.000 a 1.270.000, cioè un aumento di 160.000 minatori.

Il rendimento avrebbe dovuto accrescersi in proporzione. Si è prodotto invece il contrario.

Nel 1913 venivano estratte 287.500.000 tonnellate di combustibile; nel 1919 l'estrazione non raggiungeva più che 240.500.000 tonnellate, cioè una diminuzione di 47 milioni di tonnellate.

Ciò, evidentemente, costituisce una grave lesione all'interesse generale. Lesione che ingigantisce quando si pensi che quanto si constata nell'industria mineraria, si constata in altre moltissime industrie.

S'intende, non in Inghilterra soltanto. Perchè, bisogna dirlo, tutti i paesi sono affetti dall'uguale, triste contagio; pretendere di più e lavorare di meno. E ciò mentre va imponendosi sempre più la necessità d'intensificare la produzione.

(da "Il Sole„)

PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Autonomia Comunale - Indennità - Igiene

Un problema che fu da tempo posto ed agitato e che non venne mai risolto è quello della **libertà dei Comuni** dall'ingerenza, dalla tutela, dalla compressione e dal controllo dell'autorità esecutiva, quello dell'autonomia e dell'indipendenza d'azione, per le mansioni e i compiti di propria competenza del Governo.

Il decentramento amministrativo sempre invocato, spesso promesso nei programmi dei Ministeri, non mai concesso non è separatismo, contrasto o ribellione allo Stato: è agilità di movimenti, è senso di responsabilità, è rispetto e fiducia nei riguardi degli Amministratori Comunali, è doveroso omaggio ai bisogni, alla esigenza ed al voto della popolazioni.

Invero come può il potere centrale, l'Autorità esecutiva approvare, respingere, o controllare un progetto, una deliberazione, una riforma d'un Comune, quando non è direttamente al contatto, quando non conosce spesso il Comune medesimo, i caratteri della sua vita economica, i costumi, le aspirazioni, le necessità?

Come può l'Autorità tutoria, collo stesso occhio burocratico, colla solita *emarginata*, colla lentezza protocollare, esaminare, vigilare, giudicare i propositi di un Municipio in confronto di un'altro, non diciamo delle diverse regioni d'Italia, non della stessa zona?...

Ogni Comune come ogni individuo ha la sua particolare naturale fisionomia e le sue caratteristiche, distinte e speciali esigenze: solo chi vive nel Comune, che ne ha la sensibilità determinata dall'esperienza e dall'amore del paese, può apprezzare e conoscere tali esigenze, può interpretare e soddisfare la volontà e la coscienza popolare. Invece tutto è sottoposto all'approvazione dell'Autorità tutoria, che spesso ignora le particolari condizioni, che è chiusa di solito alle correnti della vita moderna, che ha l'anima compressa ed incartapecorita, nelle vecchie formole e tradizioni e sorda all'influsso del progresso ritenuto apportatore di novità pericolose e contrarie al buon ordine ed alla disciplina delle Istituzioni.

Essa nelle sue decisioni, e nel controllo, ubbidisce spesso a considerazioni politiche, od a ragioni partigiane e così ne va di mezzo l'interesse dei Comuni.

E poi, che cosa insegna l'esperienza? Che il controllo governativo, che l'accentramento non ha mai servito ad altro che ad inceppare la libertà, l'iniziativa, lo sviluppo dei Comuni, che a ritardarne l'opera riformatrice e la soddisfazione dei bisogni. Niente più, perchè i Comuni onesti, agiscono in modo che ogni vigilanza è superflua, premendo ad essi l'interesse della propria amministrazione, l'approvazione ed il consenso degli amministrati.

I Comuni disonesti, che vogliono effettuare sperchierie ed illegalità, le sanno preparare e giustificare in modo da sfuggire alla disapprovazione dell'Autorità tutoria, presso la quale poi fanno manovrare uomini influenti, i quali si prestano volentieri a questa forma di patronato che serve assai ai loro interessi ed alle loro clientele. Quanti Comuni fanno il comodaccio loro, nonostante tutte le Autorità Tutorie!...

L'unico controllo equo e giusto, l'unica approvazione legittima è quella data dal popolo e dalla coscienza pubblica che giudica a causa cognita e che è il vero tribunale inappellabile sovrano.

E' ormai giunto pertanto il momento in cui tutti i Comuni senza distinzione di parte, abbiano a rinnovare e a intensificare l'agitazione per ottenere quell'autonomia senza la quale correrà sempre il pericolo di veder soffocate le proprie utili iniziative, di veder stroncate ed ostacolate le più nobili riforme, la più vantaggiosa attività.

Un altro argomento che deve richiamare l'attenzione e l'opera dei moderni amministratori, è quello che riguarda **l'indennità di carica** al Sindaco ed agli Assessori.

Oggi che col suffragio universale finalmente le cariche pubbliche non sono privilegi di pochi, che di solito appartenevano alle classi ricche e che ad esse vi possono accedere tutti, anzi vi accedono specialmente — dato il sistema delle maggioranze e delle rappresentanze proporzionali, — gli appartenenti alle classi popolari e proletarie, il problema del pagamento dell'indennità si impone.

Non è concepibile la prestazione gratuita. Sta bene il senso del dovere e della responsabilità, sta bene il desiderio di giovare al proprio paese, di ben operare per corrispondere alla fiducia dei propri concittadini: ma quando tutto questo importa tempo, energia, studio, sforzo, lavoro; quando importa sacrificio delle proprie occupazioni, e quindi pericolo di danno o danno effettivo ai propri interessi, è opportuno, è giusto che venga corrisposta un'equa retribuzione.

Non bisogna mai mettere l'uomo anche più onesto, corretto, e virtuoso nel doloroso bivio: o mancare ai propri doveri, o turbare, danneggiare i propri interessi!

Quanti cittadini, quanti lavoratori ed impiegati la cui opera, il cui contributo sarebbe stato utilissimo non hanno mai voluto accettare cariche pubbliche, per ragioni e necessità economiche!...

Ora questo non è democratico, nè vantaggioso.

L'amministratore si sente più tranquillo; trova maggior spinta all'adempimento dei propri obblighi: può essere più rigorosamente giudicato e richiamato, quand'ei mancasse, dal pubblico agli oneri della propria carica.

Il principio dell'indennità del resto è già ammesso nella nostra legislazione amministrativa: veggasi la Deputazione provinciale e le spese, così dette di rappresentanza stanziate nei bilanci delle grandi città.

Tale indennità potrebbe essere data sotto forma di assegno annuale al Sindaco, come quegli che deve consacrare la maggior opera, la più sollecita e costante energia alla direzione del Comune, come quegli che ha maggiori pesi e maggiore responsabilità; sotto forma di medaglia di presenza agli Assessori. Ma queste sono modalità che devono essere discusse e decise secondo il miglior sistema.

Quello che si è detto per gli amministratori dei Comuni, vale naturalmente anche per gli Amministratori delle opere Pie.

***

Infine l'**Igiene** dev'essere curata, intensificata! Già questa necessità venne riconosciuta in molti Comuni; e gli uffici sanitari ormai sono parte integrante ed attiva degli Uffici comunali.

Dati i tempi, e date le continue insidie della natura ed anche degli uomini essa va aumentata.

Non basta preoccuparsi di isolare le malattie, d'impedire o frenare le epidemie quando sono scoppiate, di impossibilitare il contagio con lazzaretti o disinfezioni; occorre prevenire, a tale uopo è necessario vigilare i mercati e le mercanzie, i locali, le acque, i generi alimentari, le bevande, la frutta, la verdura, tutto ciò insomma che la speculazione e la mania di illeciti guadagni può rappresentare un'attentato alla pubblica salute.

A questo deve provvedere anche il cittadino: ma è certo che l'intervento del Comune oltre che doveroso — perchè si tratta di un'interesse generale — è assai utile e opportuno.

Noi italiani, sembriamo sovversivi, anarchici per temperamento e per indole, ma nell'animo, quasi per istinto, sentiamo la divozione, il rispetto, il bisogno dell'Autorità.

Imprechiamo al Governo, parliamo male del Comune, ma ad essi sempre ricorriamo ed in essi in fondo abbiamo fiducia.

Al nostro Comune poi vogliamo bene come al nostro campanile! E' bisogno del cuore, o è abitudine?

Chissà!

Certo si è che il Comune deve curare e beneficare imparzialmente tutti i suoi amministrati.

XXX

Interessi cittadini

Il manifesto per le elezioni.

Il Commissario Prefettizio ha pubblicato il manifesto per le elezioni generali amministrative.

Per domenica 17 ottobre gli elettori amministrativi del Comune sono convocati per la elezione di N. 24 consiglieri comunali per Gallarate (capoluoghi), 3 consiglieri comunali per la frazione di Cedrate, e 3 consiglieri comunali per la frazione di Arnate e di due consiglieri provinciali.

I luoghi di riunione degli uffici elettorali sono i seguenti:

1.a Sezione: Palazzo Bruletto, Via Cavour – Aula Consigliare.
2.a Sezione: Palazzo Bruletto, Via Cavour – Sala a pian terreno.
3.a Sezione: Scuole Maschili, Via Seprio – Sala a pian terreno.
4.a Sezione: Scuole Maschili, Via Seprio – Sala a pian terreno.
5.a Sezione: Scuole secondarie, Piazza Giovane Italia – Sala a pian terreno.
6.a Sezione: Scuole Comunali Madonna in Campagna – Sala a pian terreno.
7.a Sezione: Scuole Comunali, frazione di Cedrate – Sala a pian terreno.
8.a Sezione: Scuole Comunali, frazione di Arnate – Sala a pian terreno.

Le operazioni cominceranno alle ore 8.

Si avverte che gli eletttori non iscritti nelle liste, ma che han diritto di votare ai termini dell'art. 70 della legge comunale e provinciale T. U., 4 Febbraio 1915, n. 148, devono recarsi ad esprimere il loro voto nella sezione seconda.

La proclamazione dei consiglieri comunali del capolnogo e dei consiglieri provinciali sarà fatta nell'Ufficio della prima sezione del Comune di Gallarate, capoluogo del mandamento.

La brutta faccenda dell'officina del gas.

Nell'ultimo numero pubblicammo estesamente e nelle sue parti essenziali il risultato di ciò che ha potuto assodare la Commissione d'inchiesta intorno alla questione dei forni Munari.

Con tale pubblicazione abbiamo, implicitamente, sconfessato i dubbi e le asserzioni esposti l'anno scorso, a commento della seduta consigliare del 14 Ottobre.

Allora concludevamo: *Sarà dunque bene attendere che l'inchiesta esamini tutto spassionatamente e riferisca al Consiglio comunale.*

L'attesa è stata molto lunga, ma in ogni modo l'inchiesta è stata compiuta; e la complessa questione dei forni Munari, venne messa in evidenza in tutti i suoi sbagliati procedimenti ed in tutte le sue disastrose conseguenze.

Commentare ulteriormente ci sembra — almeno per ora — superfluo. Il pubblico, che ha letta la relazione, ha tutti gli elementi, chiari e precisi, per dare il suo spassionato giudizio.

Alla nuova Amministrazione comunale è riservato dunque il compito e la responsabilità dei necessari provvedimenti. E noi, vogliamo ben sperare che essa non indugerà minimamente a prendere i necessari provvedimenti, con risoluteza ed energia, quali la gravità del caso esige, per così rendere possibile il ripristino della regolare amministrazione dell'azienda, nell'interesse precipuo del Comune e degli utenti.

CRONACA DEL LAVORO

Uno sciopero di lavoranti parrucchieri.

La Camera del Lavoro aveva presentato ai proprietari, per incarico dei lavoranti, un memoriale per ottenere diverse migliorie, chiedendo una risposta entro cinque giorni dal 29 Settembre u. s.

Essendo scaduto il termine fissato senza che i proprietari avessero data alcuna risposta, martedì mattina tutti i lavoranti proclamarono ed attuarono lo sciopero.

In seguito a ciò, dietro invito della Camera del Lavoro e aderendo al desiderio della Commissione dei lavoranti parrucchieri, il Commissario Prefettizio ha convocato in Municipio un'adunanza fra i proprietari e la Commissione dei lavoranti assistita dal Segretario della Camera del Lavoro sig. Fermo Corbetta, allo scopo di tentare un accomodamento della spiacevole vertenza.

La riunione, presieduta dal Commissario Prefettizio, ebbe luogo martedì sera, e dopo lunghissima ed animata discussione, condusse al pieno accordo fra le parti che accettarono e firmarono il nuovo concordato. Di conseguenza lo sciopero è cessato mercoledì mattina.

La nuova agitazione degli operai tessili.

In attesa di presentare i memoriali completi delle richieste operaie, tanto la Federazione Operai Tessili, quanto il Sindacato Italiano Tessile hanno domandato la concessione di un aumento immediato a cominciare dal 23 Settembre in relazione al rialzo avuto nel costo della vita, salvo definire colla decorrenza dal 23 Novembre completamente i nuovi salari e le altre nuove condizioni generali.

La concessione di un aumento immediato è già stata accordata nel bergamasco e da Manifatture Meridionali. Per quanto riguarda gli altri centri cotonieri, la deliberazione verrà presa in una riunione indetta per lunedì prossimo a Milano all'Associazione Cotoniera Italiana.

A proposito d'aumenti agli impiegati privati.

Nella *Vittoria* del 1 corr. è riferito con qualche inesattezza — che è bene rettificare — intorno alle trattative corse tra l'Unione Impiegati e Commessi e la Federazione Industriali del Gallaratese, per la concessione dell'indennità caro vivere agli impiegati.

Il giornale bustese parla di abbondanti comunicati ai giornali e di comunicazioni ufficiali che si sono ben guardati dallo spiegare da quanto tempo (quattro mesi ed oltre, secondo l'articolista) si trascinava l'agitazione.

La verità è questa: la classe si è riunita ai primi di luglio per decidere sulle richieste da presentare agli industriali e dava mandato di concretarle ad un'apposita Commissione. Questa, d'accordo col Consiglio dell'Associazione impiegati, presentava le sue conclusioni alla Federazione Industriali con lettera del 12 luglio che fu resa pubblica nel giornale *Unione* e nel *Miglioramento*, organo ufficiale della Confederazione dell'Impiego Privato. Le trattative, improntate a correttezza e cordialità, furono intavolate fra le due organizzazioni (lo scrittore rappresentava gli impiegati) ma non si potè raggiunger subito l'accordo, al quale si venne alla fine di agosto. Il 3 settembre il sottoscritto mandava all'*Unione*, alla *Lotta*, alla *Vita Popolare*, al *Miglioramento*, copia del concordato; (trova la *Vittoria* che sono troppo abbondanti questi comunicati ufficiali!) e l'8 settembre la Federazione industriali diramava una circolare alle Ditte invitanle ad attenervisi. Occhio alle date e oltre *quattro mesi* della *Vittoria* si à che si riducono a *meno di due*. Se ritardo (dovuto in gran parte anmia assenza) gli interessi degli gati non furono ad ogni modo preati perchè le concessioni hanno etroattiva dal 1 luglio.

L'articolista aggiunge che gli stessi aumenti da noi ottenuti furono di già concessi e.... digeriti a Busto. Le concessioni di Busto sono inferiori a quelle di Gallarate; quanto alla.... digestione, dev'essere stata colà alquanto laboriosa se il *Lavoro* ha dovuto pubblicare poco tempo fa lamentele e proteste della Lega Impiegati, aderenti alla Camera del lavoro di Busto, contro gli industriali che si erano.... dimenticati di applicare il concordato!

Messe così a posto le cose, annuncio con piacere che anche l'Assosiazione Grossisti Manifatture di Gallarate, ha aderito alle nostre richieste, facendo le identiche concessioni degli industriali.

E questi sono i *fatti* che piacciono a noi come alla *Vittoria*, alla quale, del resto, siamo grati per il proffertoci appoggio nella buona battaglia.

Giuseppe Macchi.

Notiziario municipale

Atti e deliberazioni del Commissario Prefettizio.

Il Commissario Prefettizio ha preso, fra l'altro, i seguenti provvedimenti:

vista la liquidazione delle opere e delle forniture effettuate dall'Impresa Balzarini Pompeo per conto del Comune durante l'anno 1919 nel complessivo importo di L. 110823, in acconto delle quali con tre precedenti acconti venne pagata la somma di L. 60000, ha deliberato di accordare alla detta Impresa appaltatrice della manutenzione delle strade comunali, un quarto acconto di L. 30000;

ha liquidato alle ditte F.lli Maraggia, Scandroglio e Lunghi, F.lli Bosco, Paolo Buzzetti rispettivamente: L. 2750 a saldo forniture attaccapanni per le aule scolastiche, L. 1150 a saldo verniciature eseguite nelle scuole, L. 1090 a saldo forniture e riparazioni eseguite nei diversi stabili comunali, L. 215 per riparazioni a stadere e stufe comunali, lavori tutti eseguiti nello scorso anno 1919;

ha autorizzato l'Ufficio tecnico a provvedere alla istallazione di una lampada da 50 candele rispettivamente in Via Varese, di fronte alla Palestra Ginnastica, ed in Via Galileo Ferraris, e di una lampada di 100 candele all'incrocio della Via XX Settembre, Luigi Borghi, Como e Viale della Stazione, prendendo all'uopo accordi con la Società Alto Milanese;

ha assunto in servizio quale spazzino incaricato della nettezza stradale del sobborgo di Cedrate, in via provvisoria di esperimento, Castiglioni Pasquale, in sostituzione di Airoldi Giacomo dimissionario;

ha accordato la licenza annuale a diversi impiegati e salariati;

ha approvati e mandati in pubblicazione gli elenchi dei fanciulli e delle fanciulle del capoluogo e dei sobborghi obbligati all'istruzione elementare per il nuovo anno scolastico 1920-1921;

vista la relazione sull'inchiesta eseguita in ordine all'Azienda municipalizzata del Gas dalla Commissione nominativa dal Consiglio comunale, ritenuto che evidenti ragioni di doveroso riguardo verso la nuova Amministrazione Comunale che sarà eletta nei comizi già indetti per il 17 corr. consigliano di demandare ad essa ogni provvedimento relativo e conseguente all'inchiesta stessa, ha deliberato di rimandare gli atti dell'inchiesta alla nuova Amministrazione comunale per le decisioni di competenza;

ha liquidati a diversi impiegati comunali il compenso loro dovuto per lavori straordinari eseguiti per l'aggiornamento dello schedario dei contribuenti alle tasse comunali in relazione alle variazioni anagrafiche e per la copiatura delle liste elettorali amministrative e sezionali e la compilazione dei certificati corrispondenti;

ha liquidato in L. 1909 la complessiva spesa occorsa per l'assistenza, e il mantenimento della famiglia Cremese ricoverata per un congruo periodo nel locale di isolamento, perchè colpita dal vaiolo

ha approvato il prospetto delle contravvenzioni conciliate e tacitate nel mese di settembre nella complessiva somma di L. 303.95;

ha affidato la supplenza provvisoria del Vice-segretario contabile al sig. Lupidi Luigi, ragioniere capo del Comune di Busto Arsizio, avendo il sig. Domenico Rustioni rinunciato all'incarico perchè le condizioni ed esigenze del suo Ufficio di Lonate Pozzolo non gli consentono disimpegnarlo ulteriormente;

ha aderito al Convegno dell'Assistenza all'infanzia promosso dal Comune di Milano per i giorni 16 e 17 corr. nella sala del Consiglio Comunale di quella città.

Una coda alla lettera del Commissario prefett. in merito all'elenco dei poveri

La lettera che il Commissario prefettizio, comm. Giuseppe Borgomaneri, aveva indirizzata al giornale *La Lotta di Classe*, — e che noi pubblicammo nell'ultimo numero — ha dato luogo alla seguente risposta del giornale socialista:

Sicuri degli addebiti fatti nel precedente articolo, possiamo smentire la.... smentita del sig. Commissario prefettizio. Da inchiesta da noi fatta presso gli interessati risulta, in modo inconfutabile quanto appresso.

Che gli impiegati della Congregazione di Carità, sigg. Ferrando e Tamburini si recarono per incarico di questa all'Ufficio municipale, al solo fine di verificare i dati anagrafici degli aspiranti all'assistenza sanitaria gratuita della Congregazione di carità, e non avendo alcun mandato per compilare l'elenco dei poveri dipendenti dal comune.

Che ai medici condotti presentatisi al Municipio, ove conferirono col Commissario prefettizio e col segretario capo, al fine di ottenere che fosse redatto l'elenco stesso, venne loro risposto che non si credeva opportuno procedere a revisione alcuna (e chi mai l'ha chiesta la revisione?) e non poter comunicare nemmeno l'elenco numerico dei poveri attualmente godenti del beneficio avendosi in municipio solo un registro incompleto.

A chiarimento delle suesposte osservazioni è bene notare che la Congregazione di carità — di conformità alle disposizioni statutarie derivanti da condizioni di legati — deve provvedere all'assistenza sanitaria gratuita (medici e medicine) dei poveri del capoluogo (esclusi i frazionisti) e qui residenti da oltre dieci anni.

Di questi poveri, la Congregazione di Carità tiene l'elenco; e nel corso di quest'anno lo ha riveduto e aggiornato per i più completi dati anagrafici di ogni singolo componente una famiglia e tenuto diviso e distinto nelle tre condotte mediche, per la esatta applicazione del nuovo capitolato dei medici. A tali poveri la Congregazione consegna un suo speciale libretto di riconoscimento per norma dei medici condottali; libretto che quest'anno è stato rinnovato per tutti, avendo la Congregazione adottato un nuovo modulo più pratico e portante anche i nomi di tutti i componenti la famiglia.

Il Comune invece deve provvedere all'elenco dei poveri aventi residenza anteriore ai dieci anni, consegnando ad essi il libretto di riconoscimento per i medici. Compiuto il decennio di residenza di un povero, il Comune — come sin qui praticato — passa il relativo libretto comunale alla Congregazione di carità, la quale provvede a sostituirlo con uno dei suoi libretti ed all'inscrizione nel suo elenco.

Così stando le cose è evidente che la Congregazione non può conoscere il numero dei poveri che sono a carico del Comune, per quanto riguarda l'assistenza sanitaria.

Ed ecco ora altra replica del Comm. Borgomaneri che ci viene comunicata per la pubblicazione:

Gallarate, 6 ottobre 1920.

On. Direttore della *Lotta di Classe*

CITTÀ

Devo disturbarLa di nuovo per rettificare alcune inesattezze contenute nella di Lei replica alla mia lettera del 27 u. s.

Accusato di non aver voluto consegnare alla Congregazione l'elenco comunale dei poveri, mi è stato facile rispondere dimostrando come io avessi subito accordato tutto ciò che al riguardo la Congregazione mi aveva chiesto e aggiungendo che gli impiegati Ferrando e Tamburini, nell'Ufficio di Stato Civile, assieme a tutti gli altri dati anagrafici, avevano avuto a loro disposizione anche l'elenco dei poveri del Comune.

Questa mia affermazione i di Lei informatori non sono riusciti a smentire, ma anzi hanno confermata, quando, dicendo che «gli impiegati Ferrando e Tamburini non avevano alcun mandato per compilare l'elenco dei poveri del Comune», non seppero tuttavia escludere che all'Ufficio di Stato Civile essi avevano potuto prenderne liberamente visione.

Ella poi venne inesattamente informato anche nei riguardi della nuova circostanza messa ora in luce, della richiesta, cioè, fattami dai medici (Dott. Sacconaghi e Blanchi) in presenza del Segretario Capo. Perchè non è vero che io mi sia rifiutato di comunicare loro l'elenco dei poveri del Comune, che è sempre a disposizione di chiunque lo voglia consultare; ma invece soltanto osservai che io non potevo nè dovevo ordinarne la revisione o la nuova compilazione in quanto a tale provvedimento ostavano ragioni di opportunità e le disposizioni stesse della Legge. Questo lo dissi: e si convenne poi, di pieno accordo, che, essendo il registro dei poveri del Comune incompleto perchè non contiene che i nomi dei capi famiglia, senza la specificazione del numero dei componenti, la Congregazione avrebbe potuto benissimo, per stabilire il numero dei poveri, che doveva servire di base a determinare il trattamento economico dei medici, farne un computo approssimativo calcolando a quattro in media i componenti di ciascuna famiglia, come del resto, per le levatrici, aveva fatto il Comune che, in via approssimativa, aveva calcolato a 9000 il numero complessivo dei poveri, con piena soddisfazione delle interessate. Sulla verità di quanto espongo faccio appello, oltre che alla testimonianza del Segretario Capo, alla lealtà stessa dei Dott. Sacconaghi e Blanchi.

Dopo di che, non credo che occorra aggiungere parola, per dimostrare come la mia opera non possa in alcun modo essere stata di ostacolo all'approvazione dei capitolati dei medici da parte della Congregazione di Carità.

Ossequi.

A proposito di una Guida

Spett. Direzione del Giornale *Unione*,

Vorrebbe pubblicarmi la seguente mia? Le sarei oltremodo grato.

La «réclame» che è stata fatta alla Guida Savallo della Provincia di Milano, edita da Antonio Vallardi nello scorso mese, mi ha incitato a farne accurata consultazione, ritenendo che la Guida stessa fosse al corrente di tutte le variazioni avvenute dall'ante guerra a tutto il 1919. E la mia consultazione cadde in particolare modo sulla nostra Gallarate, di cui modestamente, spesse volte, amo occuparmi. Per non dilungarmi troppo accenno alle principali inesattezze e manchevolezze riscontrate, sebbene è giusto riconoscerlo, la Guida — indispensabile per le aziende Industriali e Commerciali — è nel suo complesso riuscita ottimamente.

La popolazione di Gallarate con Arnate e Cedrate è indicata in 17674 abitanti, mentre la popolazione effettiva della città e frazioni era al 31 Dicembre 1919 di 19165 abitanti così suddivisi: 18854 abitanti civili e 311 militari (al 30 Giugno 1920 la popolazione segnò un aumento di 37 anime). Come Presidente della Congregazione di Carità è indicato N. N., mentre se i compilatori avessero chiesto informazione a un qualunque gallaratese, avrebbero saputo che la Congregazione è presieduta dal sig. Alceste Pasta. Fra le varie istituzioni cittadine si accenna alla (vecchia) Biblioteca comunale e circolare, invece tutti sanno che dal 14-11-1909 (da undici anni) funziona la nostra fiorente Biblioteca Popolare «Luigi Maino».

Si accenna infine all'esistenza delle Società: Combattenti – Ginnastica Gallaratese – Esercito – Figli del Lavoro, Cooperativa Ferrovieri, Circolo socialista, ecc. e per contro non è fatto alcun cenno alla sezione dell'Associazione fra Mutilati ed Invalidi di guerra, alle Società: Dante Alighieri – Unione Impiegati e Commessi – Società Operaia di M. S. – Ginnastica Virtus ed altre.

Ora mi domando: prima di pubblicare la loro Guida i compilatori non potevano, nel loro interesse, prendersi il disturbo di mandare, ad esempio, delle bozze di stampa al Comune per le notizie d'indole generale, alla Federazione Industriali per la parte industriale ed alla Federazione Esercenti per il piccolo commercio, perchè ne facessero le dovute correzioni e le necessarie eventuali aggiunte? Gl'interpellati avrebbero ben volentieri e indubbiamente risposto nel modo il più esatto, e i compilatori, evitando di pubblicare notizie vecchie, inesatte ed incomplete, avrebbero dato maggior pregio all'utilissima loro Guida.

Grazie per lo spazio gentilmente concessomi ed ossequi.

Cesare Milani.

LA VOCE DEL DOVERE

Siamo alla vigilia delle elezioni e dalla nostra parte non è ancora stata presa una iniziativa d'azione, una risoluzione qualsiasi.

Ciò è deplorevole.

Di fronte al duello che si va svolgendo, in modo così aspro, tra socialisti e popolari, i partiti medi non possono, non debbono restare in disparte, rassegnati spettatori.

Il loro assenteismo dalla battaglia, nella quale è posto, in un gioco agitato e terribile, l'avvenire del paese, sarebbe certamente causa di dannosissime conseguenze attuali e future.

Combattere, dunque, bisogna!

Bisogna che si riuniscano le diverse forze per compiere uno sforzo comune basato su un ben inteso concetto di unione; l'esperienza lo ha dimostrato oramai necessario in sommo grado. Roma e Milano insegnino!

Occorre tener presente che le amministrazioni locali vivono di esecuzione, ma anche di controlli; e che nel controllo, una minoranza autorevole e vigilante, potrà avere una importanza non indifferente. Che se l'amministrazione è massimalista, i suoi errori saranno gravi e irreparabili quando non siano a tempo rilevati e denunziati, facendo tutto il possibile per evitarli.

E non ci trattenga dall'agire l'esito che si potrà conseguire.

Anche senza speranze, bisogna tenere insieme e conservare in esercizio e in efficienza le forze democratiche. I clericali, quando vigeva il *non expedit* si ridussero a minoranza insignificante; e ci vollero almeno quindici anni perchè potessero affermarsi seriamente.

Lo stesso sarebbe pei liberali e democratici se si lasciassero colpire da uno scoraggiamento che le circostanze attuali, pur troppo, ad alcuni dei nostri consigliano.

Siamo alla vigilia della lotta difficile. E' tardi, è vero, ma ancora in tempo per rimediare e per prendere il nostro posto di combattimento, purchè ci sia in tutti fermo proposito, risoluta volontà di vincere.

Elettori! la voce del dovere vi chiama a raccolta. Ascoltatela ed agite!

Cronaca Cittadina

L'omaggio cittadino alla cessata amministrazione comunale.

Il banchetto tenutosi domenica scorsa in teatro, in onore di Olinto Pasta e suoi collaboratori nella cessata Amministrazione comunale, ha avuto l'impronta di una vera e solenne manifestazione di affetto e di riconoscenza cittadina verso gli uomini che per più di 14 anni amministrarono la nostra città con zelo, attività ed onestà che nessuno può disconoscere, compiendo opere notevoli e durature di vero progresso civile e morale.

Moltissimi erano i presenti e molti di coloro che non poterono intervenire mandarono la loro adesione. Fra questi ultimi notiamo: S. E. l'on. Agnelli, il cav. uff. Carlo Borgomaneri, il Dott. Costanzo Gilli, Carlo Boldi, cav. Oreste

Puricelli, rag. Carlo Lazzati, avv. Missaglia, ing. Carlo Bonomi, Cesare Buffoni, ing. Tenconi Filippo, cav. rag. Enrico Macchi, ing. Luigi Cattaneo. Angelo Sacconaghi, Malnati Silvio, Giacinto Gomarasca, ed altri di cui ci sfuggono i nomi.

Alla fine del banchetto prese la parola, per incarico dei promotori, il Cav. del Lavoro, Cesare Macchi. Disse del l'opera prestata da Olinto Pasta a pro della nostra città, e che l'Amministrazione, che fu da lui presieduta per più di 14 anni, è ben meritevole della gratitudine del paese. E la presente numerosa riunione ne è la sincera manifestazione della grandissima maggioranza della cittadinanza.

Ricordò l'amico comm. Piceni, forzatamente assente e chiuse il suo bel discorso inneggiando alla nostra Gallarate ed augurando il continuo suo progredire, suscitando alla fine calorosi e prolungati applausi.

Prese poi la parola il sig. Giuseppe Macchi, presidente dell'Unione Impiegati e Commessi, ricorda la benemerenza di Olinto Pasta nella vita pubblica « che mai piegò sua costa » e che ha dedicato per ben 15 anni tutto sè stesso al bene della città. Ricorda con nobili parole il comm. Piceni e riassume brevemente l'opera meritoria compiuta dalla Giunta.

L'oratore è vivamente applaudito.

Si alza poi per parlare Olinto Pasta ed è salutato da fragorosi e ripetuti applausi. Quando può parlare, con parola commossa rivolge il saluto ai convenuti. Dice che l'uomo pubblico non deve cercare le soddisfazioni, per il dovere compiuto, che nell'intimo della propria coscienza.

L'attuale pubblica ed affettuosa manifestazione della soddisfazione dei cittadini per ciò che ha compiuto l'Amministrazione, che fu da lui presieduta in un lungo periodo d'anni, costituisce un vincolo di gratitudine che rimarrà indelebile nell'animo suo.

Ricorda l'amico e prezioso collaboratore Piceni, sgraziatamente assente, che avrebbe potuto, nel presente momento, essere il duce e la guida.

Esprime l'avviso che fra i due partiti estremi, sarebbe necessario che si affermasse la volontà e la forza dei partiti intermedi, devoti alla libertà e animati di ogni ordinato progresso civile e sociale.

Termina il suo dire raccomandando che sempre sia mantenuto saldo ed alto l'amore verso la patria, ed augurando alla nostra Gallarate sempre più prosperi destini.

Una calorosa ovazione salutano la fine del breve discorso.

Viene poi data lettura dal sig. Cesare Milani di un telegramma di saluto e di auguri da inviarsi al comm. Piceni, accolto da unanimi approvazioni.

Una parola di ampia lode va data al sig. Tamiozzo per il banchetto dato, che fu ottimo sotto ogni rapporto e benissimo servito.

Cronaca d'oro.

I sigg. F.lli Carlo, Giacomo e Pierino Bellora in memoria del loro compianto padre hanno elargito L. 500 all'Asilo Infantile Ponti.

L'Istituto beneficato rinnova a mezzo nostro sentiti ringraziamenti.

Il Sig. Carlo Boldi, impedito ad intervenire al banchetto dato in onore della passata amministrazione comunale, ha erogato L. 25 a scopo benefico che furono poi versate al Commissario prefettizio per l'Associazione per la cura degli scrofolosi poveri.

Scuole elementari.

Col giorno 19 corr. avrà principio il corso regolare delle lezioni nelle scuole elementari, con orario ininterrotto, cioè; dalle ore 9 alle 11,45 e dalle 13,30 alle 15,30 compreso il tempo riservato all'ingresso.

L'inscrizione alle scuole del Capoluogo sarà aperta nei giorni 11, 12, 13, 14 e 15 dalle ore 10 alle 14 nel solo locale di via Seprio; e alle scuole dei sobborghi nei rispettivi locali scolastici nei giorni 13 e 14 dalle ore 10 alle 13.

Il primo concerto dell'Associazione "Amici della Musica„

Il primo concerto dell'Associazione *Amici della Musica* avrà luogo, salvo imprevedibili contrattempi, la sera del 23 corr. Riuscirà certo ben gradita alla cittadinanza la notizia che a tale concerto ha accettato di prendere parte il celebre tenore concittadino sig. Cav. Augusto Scampini.

A suo tempo pubblicheremo dettagliatamente il programma.

Ancora della mancia ai lavoranti parrucchieri.

Un lavorante parrucchiere, nella prima settimana dello scorso Settembre ci aveva mandato un comunicato *anonimo* in cui si spiegava a che cosa serve la mancia che gli avventori mettono nelle cassette, credendo essi, in buona fede, che sia tutta a favore del lavorante.

Il comunicato venne pubblicato dai giornali locali l'11 di Settembre; noi invece avvisammo sul giornale che, per essere pubblicato, occorreva che l'estensore dell'articolo si facesse conoscere.

Infatti, il lavorante declinò il suo nome e così ne demmo la pubblicazione nel numero del 18 di Settembre.

Un proprietario parrucchiere ci mandò una risposta; e noi, per la dovuta imparzialità, la pubblicammo integralmente nel successivo numero del 25, intitolandola: *I proprietari parrucchieri rispondono.*

Ora è avvenuto che, per questo, e per un elementare dovere di imparzialità tenuto verso il pubblico e verso le parti direttamente interessate, abbiamo sentito gridarci: *l'Unione è tutta gongolante! Cane non mangia cane!*

Sciocchezze. Parole grosse, ma vuote.

La questione è, che la mancia, come la si dà oggi e come viene usufruita, è una mistificazione ed un inganno fatto all'avventore.

E se è vero ciò che dice la *Lotta*, contrariamente a quanto ha affermato un proprietario, cioè, che nel concordato stipulato fra lavoranti e padroni nulla vi è stabilito riguardo alla mancia, è da meravigliarsi come il trucco sia continuato sino ad oggi coll'acquiescenza dei lavoranti.

Un memoriale è stato presentato ai proprietari da parte dei lavoranti parrucchieri, fra cui vi è la richiesta dell'abolizione della mancia. Corrono le trattative a mezzo della Camera del lavoro, *(vedi in altra parte del giornale la soluzione).*

Orario invernale di chiusura dei negozi dei parrucchieri.

Martedì, giovedì e venerdì chiusura alle ore 19; mercoledì, sabato e vigilie di feste chiusura alle ore 21; domenica e giorni festivi chiusura alle ore 16.

Biblioteca Popolare "Luigi Maino„

Statistica mese di Settembre 1920:

Nuovi Soci inscritti durante il mese	*N.*	13
Totale dei Soci a tutto il 30-9-1920	»	541
Libri entrati	*Volumi*	9
Libri dati in lettura	*N.*	1638
Lettori Maschi	»	532
Femmine	»	509

Donarono libri i signori Giuseppe Macchi e Cesare Milani.

STATO CIVILE

dal 1 Ottobre al 7 Ottobre 1920.

NATI N. 4 — Maschi N. 2 Femmine N. 2

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Burlone Gaudenzio, ferroviere, con Sapini Pierina, operaia — Gasparoli Aldo, industriale, con Orrigoni Giovanna, civile — Bossi Luigi, operaio, con Riganti Rosa, ricamatrice — Cozzi Arturo, macellaio, con Colombo Caterina, civile — Botta Giovanni, operaio, con Sandroni Giuseppina, operaia — Marelli Enrico, conducente, con Tonetti Carmela, tessitrice — Morosini Angelo, meccanico, con Marchesi Giuseppa, impiegata.

MATRIMONI.

Gabelli Michele, meccanico, con Losa Rina, operaia — Tamoli Cesare, parrucchiere, con Marchese Virginia, operaia — Colombo Elredo, impiegato, con Morandi Emilia, civile — Zorloni Eugenio, meccanico, con Macchi Pierina, casalinga.

MORTI.

Ronzoni Angela, d'anni 27, operaia — Carù Michele di Pietro, infante — Gallivanoni Olga, d'anni 15, casalinga.

Teatro

Il successo dell'Accademia di recitazione.

Mancanza assoluta di spazio ci obbliga a rimandare al prossimo numero la relazione particolareggiata del pieno successo che ha avuto il debutto dei nostri bravi filodrammatici nelle tre serate date in teatro colle produzioni *Alleluia* e *Tristi Amori.*

Ripetiamo: successo completo, e l'affollatissimo pubblico lo ha dimostrato con infiniti applausi.

Sport

Nuova iniziativa del Moto Club Gallaratese.

Incoraggiata dal brillante esito dei campionati motociclistici italiani tenutisi il 5 Settembre u. s. sul Circuito Valle Ticino la benemerita presidenza del Moto Club Gallaratese d'accordo col Moto Club Lombardo e colla U. C. A. M. di Milano, intende organizzare una nuova grande giornata di records internazionali per il chilometro lanciato per aeroplani, automobili, motociclette e side cars.

Noi siamo certi che la nuova, simpatica e grandiosa iniziativa del Moto Club sarà benevolmente accolta dalla cittadinanza, la quale vorrà certo concorrere anche per fornire i mezzi necessari e specialmente da parte della classe degli esercenti.

SPIGOLATURE GALLARATESI

La prima commemorazione di Garibaldi.

Sino a pochi anni fa la morte di Garibaldi veniva commemorata ad iniziativa dei Reduci delle P. B. Ad ogni ricorrenza del 2 Giugno si formava la sera un corteo, (musica in testa squillante le note degli inni patriottici) cui partecipavano la Società dei Reduci, la Società Esercito, la Ginnastica; i Circoli politici, e numeroso popolo. Davanti al monumento si tenevano i discorsi e ricordiamo, tra gli altri, quello del garibaldino Tomaso Piccinelli, dalla bianca barba fluente, e di Olinto Pasta.

La prima commemorazione di Garibaldi fu tenuta al cimitero il 5 Giugno 1882, cioè tre giorni dopo la morte dell'Eroe. Tutta Gallarate aveva partecipato commossa da profondo cordoglio all'imponentissima e dignitosa dimostrazione di quella sera. Al cimitero parlò prima, rievocando le gloriose gesta del grande scomparso, il sig. Dott. *Antonio Cremaschi*, Pretore di Gallarate, già Cacciatore delle Alpi nel 1859 ed Aiutante Maggiore nella Divisione Medici nel 1860, ispirandosi nel suo discorso ai noti versi del Foscolo: « a egregie cose il forte animo accendono - l' urne dei forti »; quindi il sig. *Giuseppe Osculati*, insegnante nelle nostre scuole (e fu suo scolaro chi scrive queste righe) dicendo, l'Uomo solo paragonabile a Washington pel magnanimo patriotismo è solo a Cristo pel suo immenso amore di libertà; da ultimo il signor *Giovanni Gilardoni*, insegnante lui pure nelle nostre scuole elementari, il quale detto che Plutarco non avrebbe esitato a porre Garibaldi tra i primi de' suoi Sommi, chiudeva con questa perorazione: « E anche tu, Papa Leone, giù la tiara, e anche voi potenti monarchi della terra, giù il diadema e, su via, prostratevi con noi riverenti davanti alla più splendida e più immacolata incarnazione della Virtù, del Dovere, del Sacrificio!

Le orazioni furono raccolte in opuscolo con una prefazione degli autori i quali spiegano perchè i loro discorsi, gettati in fretta sulla carta, senza pretese e non destinati alla stampa, venissero invece pubblicati. Ciò fu in seguito al desiderio ed alle insistenze della Società Ginnastica Gallaratese, nel nobile scopo di concorrere, col ricavo della vendita, all'erigendo monumento di Garibaldi in questa città, che fu tra le prime a volerne onorata, col marmo, la memoria.

Riportiamo anche la chiusa della prefazione:

« Nulla d'intemperante nei discorsi, se anche non si poteva parlare di Garibaldi senza accennare, sia pure in forma moderata, ad uomini ed avvenimenti che hanno avuto, durante il movimento Italiano, tendenza a ritardare o impedire il compimento delle aspirazioni nazionali. D'altronde la storia è storia e smentirla davanti alla figura maestosa di Garibaldi, più che ingiustizia sarebbe sacrilegio. Secondo noi, anzichè smentirla, meglio sarebbe distruggerla, la storia; ma.... mancherebbero forse per questo i Cremuzio Cordo?... »

Jos.

In giro per il mondo commerciale

Le ferrovie Svizzere nel 1919 hanno dato i seguenti risultati: Introiti, franchi 339 milioni e 90,935. Spese, franchi 289.318.377. Eccedenze degli introiti sulle spese 50 milioni e 228.558, cioè 27 milioni più dell'anno precedente! Che differenza con le ferrovie dello Stato Italiano!

Sui capitali tedeschi emigrati all'estero nei primi mesi della rivoluzione, il ministro delle finanze Wirtk chiederà che vengano accordati alla Germania i mezzi per colpirli con forti imposte.

La « Frankfuter Zeitung » che riporta la notizia dice che la Germania spera di ottenere dall'Intesa il consenso, tanto più che gli interessi dell'intesa collimano in questo caso con quelli della Germania.

Una banca russa con un capitale di dieci milioni di danari è stata fondata a Belgrado. Essa si propone di attivare un regolare servizio di navigazione fra Antivari, Scutari e Durazzo mediante 14 piroscafi mercantili che si trovano attualmente a Costantinopoli.

Il raccolto dello zucchero ha raggiunto nello stato di Pernambuco 168.000 tonnellate, e nello stato di Campos 90.000 tonnellate!

I lanifici czeco-slovacchi contano circa 400.000 fusi per lana cardata e 34.000 telai. Se tutti i telai potessero avere lana da tessere, la produzione annua sarebbe di ben 4 milioni di pezze il che equivale a 168.000.000 metri di stoffa.

Una esposizione italiana ad Atene avrà luogo nell'anno venturo.

La notizia è commentata con simpatia dai giornali di Atene, perchè tale esposizione servirà a dimostrare l'importanza acquisita dall'industria italiana favorendo le relazioni commerciali fra i due paesi.

La fabbrica di porcellana di Mussen ha terminato i suoi primi pezzi di moneta di porcellana da 5 marchi a 10 pfennig, che saranno messi in circolazione nell'Impero Tedesco.

Il Viaggiatore.

TRA LIBRI E RIVISTE

SOMMARIO del n. 38 della diffusa e interessantissima rivista

"TUTTO„

che esce a Roma, diretta da V. Marano Attanasio:

Napoleone Colaianni, Dalle pace di Versailles alle guerre presenti... e future — *Cesare Sobrero*, dalle porte d'Italia: Estate mondano-autunno politico — *Jobi*, La donna elettrice (3 dis. di Argo) — *Dino Trocchi*, XX Settembre — *Athos*, Gli amuleti (5 illustraz.) — *Luciano Mojoli*. La Manchester d'Italia (4 illustrazioni) — *Amalia Guglielminetti*, Documento postumo, novella (3 disegni di Argo) — *Gica*, Quanto vivono e dove vivono gli animali? — *R. di R.*, Alle Olimpiadi di Anversa (1 fotografia) — *Luigi Rusticucci*, La sega circolare (3 fotografie) — *Ebar*, Breve storia del pettine — *Alfredo Labbati*, Gutta Maris (2 fotografie).

CRONACHE: *Dief*, Variazioni Vaticane: La Diplomazia Pontificia — *Evi*: Invenzioni e scoperte (2 illustrazioni) — *Masaccio*: Pagina gaia — *Dott. Luciano*: Consulti di vita segreta — *Essesse*: Pagina dei contribuenti — *Avv. Roberto Roberti*, Pagina legale — *Grafos*: Grafologia — *Dott. Cre...*: Consigli del dottore — *Mirandolina*: Moda — *Cenerentola*: Cucina ed economia domestica — *Tristano*: Enigmista.

12 pagine in nero - 3 pagine e copertina a colori.

Cronaca del Circondario

VERGIATE

Lotta elettorale.

La lotta nel nostro comune va accentuandosi e le diverse tendenze si raggruppano in un programma unico per fronteggiare i socialisti, i quali si tengono sempre sicuri della vittoria.

L'attuazione di un blocco antisocialista, sorse nelle cooperative locali, che non hanno un colore politico spiccato; e ciò dimostra già che la lotta avrà un esito molto diverso delle ultime elezioni politiche.

Alla lista del blocco si vuol dare un carattere apolitico e popolare, tanto che essa sarà formata, in prevalenza, di contadini ed operai, e specialmente di elementi nuovi.

Si comprende che il pericolo di una vittoria socialista abbia determinato questa situazione, la quale dimostra se non altro, che la parte sana della popolazione non vuol saperne delle imposizioni e delle sopraffazioni tanto dei rossi che dei neri. Però non possiamo tacere che in tal modo si è caduti, fatalmente, nel confusionismo; e siccome noi ci teniamo soprattutto alla chiarezza, diciamo subito che il partito democratico non entra ufficialmente nella combinazione del blocco. E questo per la duplice ragione che i democratici di Vergiate non temono affatto l'esperimento di un'amministrazione socialista in comune. Se essi deplorano la violenza e le malefede in tutti i campi, sanno però di avere nel loro programma qualche cosa di comune colle aspirazioni socialiste; anzi sono sicuri che i nostri avversari non potranno che svolgere un programma democratico, pena la loro morte definitiva senza speranza di resurrezione.

Invece temiamo che, sotto il manto della apoliticità, si nascondano ragioni di opportunismo del momento, sembrando a loro non bastevole un programma negativo contro i socialisti.

Questo dobbiamo dire francamente anche a quei nostri amici che aderiranno al blocco, perchè le responsabilità siano ben determinate e condivise, e si sappia quali sono i nostri intendimenti.

E noi, infatti, avremmo preferito una lotta aperta, a base di principi politici, perchè, specialmente oggi, la politica non si può escludere dal campo amministrativo. Come si può, infatti ammettere il governo di un comune senza un programma ben definito, basato sulla distribuzione dei pesi verso le diverse classi sociali? Dunque anche i consiglieri comunali devono avere una convinzione politica; anzi questa deve essere la base nell'esplicazione del loro mandato, e la loro opera verrà integrata dal grado di capacità e dal senso di rettitudine che sono indispensabili perchè riesca veramente efficace.

Ad ogni modo, dall'esito della presente battaglia dipende l'avvenire del nostro comune e noi ci auguriamo un trionfo del buon senso e della rettitudine.

SOMMA LOMBARDO

Commiato.

Ecco il testo della lettera che il Marchese Don Roberto Visconti di Modrone ha inviato alle Amministrazioni Comunali del nostro mandamento:

Mi reco dovere di significare alle SS. LL. Onorevolissime ed alle operose popolazioni nostre che ho deciso di non ripresentarmi nelle imminenti elezioni amministrative a candidato pel Consiglio provinciale.

Son venuto in questo divisamento anche perchè son persuaso che i nuovi tempi e le odierne condizioni sociali richiedono attività e combattività che più non mi sento di possedere.

Ringrasio sentitamente e vivamente i miei elettori della benevolente fiducia ed amicizia più volte dimostratami, e coi migliori e più fervidi auguri pel sempre maggior benessere della nostra laboriosa plaga, cordialmente saluto.

f.to ROBERTO VISCONTI.

Elezioni Amministrative.

Con la dichiarata intransigenza del partito popolare si prevede che per le prossime elezioni le liste saranno tre.

La prima popolare, la seconda socialista e la terza dei conservatori ed esercenti.

Daremo comunicazione dei risultati.

Sport.

L'indetta gara di foot-bal per domenica scorsa causa il cattivo tempo è stata rimandata a domenica 10 p.v.

Comizi elettorali provinciali.

Davanti ad un numero limitatissimo di elettori domenica scorsa nel cortile del Palazzo Municipale parlarono tre oratori del partito socialista e precisamente: Onorevole F. Buffoni, Maestro Gerosa e un contadino.

MEZZANA SUPERIORE

Elezioni amministrative.

Come accennato nel numero di domenica scorsa il partito socialista briga per conquistare gli scanni amministrativi.

In questi giorni per l'appunto hanno pubblicati diversi manifesti.

Il partito avversario non mostra preoccuparsene.

ARSAGO

La lotta elettorale si è decisamente delineata in due liste; l'una dei liberali conservatori, giacchè nel nostro Comune non esistono socialisti, e l'altra del partito popolare.

GOLASECCA

Elezioni.

Anche qui il Partito socialista briga per la conquista del Comune. Prevediamo però qualche sorpresa.

Teatro Oratorio.

Domenica scorsa, chiamati come al solito dal munifico concittadino sig. Roccaforte, la Compagnia drammatica milanese ha rallegrato la nostra popolazione col seguente programma:

« *Satana* » bozzetto drammatico in un atto;
« *I miei debiti* » brillante farse;
« *Canto, musica e circo equestre* ».

LONATE POZZOLO

Elezioni amministrative.

La lotta per la conquista dei seggi comunali si preannuncia assai movimentata. Alla lista del P. P. I. si contrappone quella dei Lavoratori, ed una terza probabilmente sarà quella dei vecchi amministratori, i quali scenderanno in campo da soli, se non troveranno accordi coi due gruppi estremi.

Ancora non si conoscono i nomi dei candidati delle singole liste, ma un augurio facciamo: che dalla viva lotta che si preannuncia possano uscire uomini tali che sappiano dare anche al nostro Paese un soffio di vita nuova; lo sollevino dall'inerzia nella quale era sin qui rimasto, e ciò a tutto beneficio, non di interessi personali o di casta, ma della collettività.

SAMARATE

Onorificenza.

Apprendiamo con vivo piacere che la distinta insegnante Sig. Fortuna Catti, su proposta del Ministro della P. I. le è stato conferito il diploma di benemerenza con facoltà di fregiarsi della medaglia di bronzo, per l'opera zelante ed efficace spiegata a vantaggio dell'istruzione elementare.

La simpatica cerimonia della consegna della medaglia verrà effettuata nella mattinata del giorno 14 c. m.

Congratulazioni vivissime.

Giuliani Giovanni - *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sompl. Tip. Moderna Picchio, Piccinelli & C. 1a

MUTUA NAZIONALE
DELLE ASSICURAZIONI

Associazione a premio fisso con partecipazione agli utili
costituita con atto 6 Febbraio 1919
omologato dal Tribunale di Roma l'8 Marzo 1919
FONDO DI GARANZIA L. 6.000.000 interamente versato

ASSICURAZIONI:
contro i danni degli incendi e rischi accessori - delle disgrazie accidentali e responsabilità civile - dei trasporti - della grandine - della mortalità bestiame, ecc.

Agenzie Generali:
in tutte le Città Capoluoghi di Provincia e nelle Colonie Italiane - Agenzie locali in tutti i Comuni del regno.

Agenzie Generali all'Estero:
in Oriente - in Egitto - a Tunisi - in Ispagna

Sede e direzione Generale: **ROMA**

La *Mutua Nazionale delle Assicurazioni* data la sua natura, ha creato la possibilità per gli assicurati di una riduzione di premio sotto forma di partecipazione agli utili di bilancio nella misura del 40% da distribuirsi in ragione dell'ammontare dei premi pagati.

Agente Generale in GALLARATE
Sig. PAOLO GAGLIARDI
VIA POSTPORTA

Grande allevamento Suini
GOLASECCA

Razze speciali selezionate
di facile allevamento, di grande resistenza alle malattie, di forte rendimento in peso.

Lattonzoli
sempre pronti in tutte le epoche dell'anno.

Scrivere: ALLEVAMENTO SUINI - GOLASECCA
TELEFONO 122-03

Paulitti Giov.ni
Servizio Auto-trasporti
per qualsiasi destinazione

GALLARATE
Via Carlo Cattaneo, 9

Asilo Infantile di Crenna

Avviso di Concorso.

A tutto il giorno 25 Ottobre 1920 è aperto il concorso per titoli al posto di Maestra-Direttrice dell'Asilo Infantile di Crenna con lo stipendio lordo di L. 3000 annue più L. 200, per l'alloggio.

La nomina sarà fatta per un anno di prova. La Maestra-Direttrice eletta dovrà assumere il servizio non appena giuntale la partecipazione di nomina.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi all'Amministrazione dell'Asilo.

Dott. FRANCO BRUNI
MEDICO CHIRURGO

Assistente Clinica Dermosifilopatica
R. Università di Pavia

Specialista Malattie della Pelle
606 – 914 Esame sangue

Via Veratti, 6 - VARESE - Telef. 5-65
Riceve feriali dalle 14 alle 19

Acque Minerali
di BOGNANCO

FONTI
Ausonia gazzosa - digestiva - diuretica per tavola
San Lorenzo gazzosa magnesiaca litinosa - purgativa - diuretica

DEPOSITARIO:
Capoli Ernesto
GALLARATE
Piazza Vittorio Emanuele

DA VENDERE

in Gallarate, 29 tubi di cemento del diametro di 30 centimetri e 7 tubi idem di 40 centimetri, altezza un metro.

Rivolgersi all'Ufficio dell'UNIONE Via Borghi 12 dalle ore 14 alle 17.

BANCA DI GALLARATE
Sede in GALLARATE

Agenzie in MILANO, ALBIZZATE, CARNAGO, FAGNANO OLONA, LONATE POZZOLO, SAMARATE e SOMMA LOM.

Società Anonima — Capitale Sociale L. 10.000.000 — Versato L. 5.000.000 — Riserva L. 2.000.000
Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia
Autorizzata al commercio dei cambi (Decreto Legge 13 5-19 N. 895 art. 4)

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo e Vizzola Ticino

ESERCIZIO XXXVI° — **Situazione al 31 Agosto 1920.**

ATTIVO			PASSIVO		
Cassa: Numerario L. 3875651.42			Capitale Sociale L.	5000000	—
Cassa: Eff. in scad. p. il Cassiere » 3576484.92 L.	7452136	34	Fondo di riserva »	2000000	—
Portafoglio »	35173378	99	Conti Correnti »	21448406	68
Buoni del Tesoro »	1374500	—	Depositi a risparmio e piccolo risparmio »	25154702	29
Fondi pubblici e privati »	3429877	41	Depositi vincolati e buoni fruttiferi »	12613303	08
Conti correnti »	15487171	69	Istituti d'Emissione e corrispondenti »	4265422	25
Corrispondenti »	35341987	79	Assegni circolari »	1178122	54
Riporti »	2850045	21	Creditori diversi »	479124	56
Debitori diversi »	307586	49	Effetti a pagare »	8843	10
Debitori per avalli »	1565748	—	Cassa di Previdenza degli Impiegati »	191676	93
Cassa di Previd. degli Imp. (valori d'impiego) »	86500	—	Depositanti di valori »	39360819	63
Depositi di valori »	39360819	63	Agenzie »	197877	14
Stabili di proprietà »	200600	—	Esattorie »	390439	59
Mobilio »	2000	—	Avalli per conto terzi »	1565748	—
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin. »	379539	38	Azionisti in conto dividendo »	708	—
Interessi passivi, spese d'amministr., ecc. »	795423	83	Risconto Buoni del Tesoro »	342487	—
			» portafoglio »	641819	45
			Utile lordo del corrente esercizio »	1684720	92
L.	156113814	76	L.	156113814	76

Consiglieri di Turno
Ing. Domenico Oliva
Cesare Macchi

IL PRESIDENTE
PIETRO BELLORA

Il Consigliere Delegato
Giovanni Bossi

Sindaci
Alessandro Maino
Alfonso Sanner
Erminio Forni

Il Capo contabile
Luigi Ceresa

LA BANCA DI GALLARATE RICEVE DEPOSITI:

A Risparmio all'interesse del 3 1/2 %;
» Piccolo Risparmio all'interesse del 3 3/4 %;
» Risparmio Vincolato ed in Buoni Fruttiferi all'interesse del 4 % (se vincolati per un anno) e del 4 1/2 % (per maggior vincolo);
In Conto Corrente all'interesse del 4 % con larga disponibilità;
In Conto Corrente speciale, vincolato per almeno sei mesi, a condizioni da convenirsi.

ORARIO DI CASSA
dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 13.30 alle ore 16
al Sabato dalle ore 9 alle ore 13 senza interruzione.

Auto-Moto-Garage TAROZZI
OFFICINA MECCANICA
Riparazioni accuratissime per **Automobili** e **Motocicli**
Saldatura Autogena - Accessori - Benzina - Lubrificanti
Viale Milano - **GALLARATE** - Piazzale Mercato

Auto-Garage RISORGIMENTO
PAOLINO PANADA
GALLARATE
Piazza Risorgimento (*Angolo Via Varese*)

AUTOMOBILI per SERVIZIO CITTÀ e DINTORNI
Trasporti con Camions
RIPARAZIONI e LUBRIFICANTI
DEPOSITO GOMME GOODRICH

BANCA ITALIANA DI SCONTO
Società Anon. Capit. Sociale L. 315.000.000 - Interamente versato
Riserva L. 63.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale ROMA
Oltre 140 Filiali in Italia
Filiali all'Estero: *Barcellona - Costantinopoli - Marsiglia - Parigi - Rio de Janeiro - Santos - San Paolo - Tunisi.*
Filiali autonome: *Massaua - New York - Tiflis.*
Rappresentante esclusiva per l'Italia della BARCLAYS BANC L.td. LONDRA
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
EMISSIONE DI LIBRETTI CIRCOLARI DI RISPARMIO
Filiale in **GALLARATE** – Piazza Garibaldi

SOCIETÀ IN ACCOMANDITA SEMPLICE
PREMIATA
TIPOGRAFIA MODERNA
PICCHIO, PICCINELLI & C.
GALLARATE
Via Postporta N. 9
TELEFONO 172

CHIEDETE OVUNQUE LA GRAN MARCA DEPOSITATA
Marsala al tuorlo d'uova
IL SOVRANO DEI RICOSTITUENTI - APPROVATO E PREFERITO - OTTIMO VINO DI GUSTO GRADEVOLE - NUTRIENTE E DIGESTIVO
INDICATISSIMO PER AMMALATI E CONVALESCENTI
Preparato col Marsala Genuini, uova freschissime
Brevettato e Premiato alla Mostra di Milano 1920
con GRAN TARGA D'ONORE e MEDAGLIA D'ORO
Specialità della rinomata Ditta
DISTILLERIA A VAPORE DI LIQUORI
ANGELO COLOMBO
CARDANO AL CAMPO (Gallarate)
ESIGERE LA MARCA DI FABBRICA **A. C.**
Guardarsi bene dalle contraffazioni
Deposito: Drogheria MILANI GIUSEPPE - GALLARATE, Piazza Vitt. Em.

"ZAFFERANO,,
(Specialità BOSSI)
La bibita aperitiva preferita
Gallarate - CAFFÈ BOSSI - Piazza Vitt. Em.